

BRUNO FARINELLI & JOHN FAVICCHIA + JASON GIANNI + HANNES GROSSMANN

BATTERIA

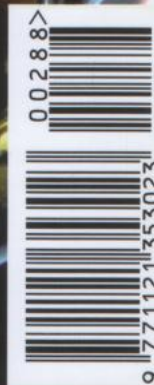
€ 6,00

N. 006
FEBBRAIO 2010

MENSILE - poste italiane spa sped. abb. post. d.l. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, dcb roma - anno XXV - febbraio 2010

KEITH CARLOCK

Intervista esclusiva, trascrizioni e il
"dietro le quinte" del suo nuovo dvd



PROVE: rullante MAPEX ELM BURL, batteria TAYE STUDIO BIRCH

SPECIALE
Chitarra

costato proprio a quello dei primi Killers. Buona la carica adrenalinica, riff e ritornelli sono indovinati e il drumming del batterista **Grega Vrecar** è essenziale, ma d'effetto, come nella trascinate "2 Euros", che apre l'album, o nella bella versione di "It's No Good" dei Depeche Mode. In definitiva, un lavoro pregevole.

Maria Rita Pugliesi



PINDARIC FLIGHT

Art Is Never Finished, Only Abandoned

Mousemen

Pindaric Flight, ovvero volo pindarico. Espressione che si riferisce al poeta greco Pindaro, famoso presso i suoi contemporanei per i 'voli' contenuti nelle sue poesie. Si trattava di scarti logici improvvisi da un argomento all'altro che stupivano i lettori. Tutto ciò lo ritroviamo nel primo album di questo trio milanese che propone un progressive metal debitore di gruppi come Dream Theater, Tool, Porcupine Tree e Ozric Tentacles. I sei brani alternano momenti melodici e pacati a nevrotici riff che ricordano molto John Petrucci. Per rendervi un'idea vi diciamo che il sound di questo disco, soprattutto per quanto riguarda la batteria del bravo Andreas De Lucia, è molto simile ad *Awake* dei Dream Theater. C'è quindi il rischio di plagio, ma in realtà i nostri se la cavano egregiamente e con relativa originalità. Certo le influenze si sentono ed è innegabile, ma oltre

ai passaggi déjà vu si nota una composizione personale.

Lorenzo Mazzaufu



QUARZOMADERA

Orbite

Videoradio

La formazione a duo potrebbe riportare subito ai White Stripes e indubbiamente, nella genesi dei Quarzomadera, la band di Jack White avrà influito: rappresenta pur sempre un simbolo di rock contemporaneo che non perde di vista il rispetto per la tradizione. Tuttavia i due musicisti monzesi guardano anche – e soprattutto – altrove: al passato remoto della psichedelia anni '60, a quello prossimo del post-grunge e dell'indie-rock. *Orbite* è il secondo album per i Quarzomadera: il disco della definizione di una personalità, benché il duo risenta ancora molto di influenze come Afterhours o Ritmo Tribale. "TV Ipnosi", "Agrodolce" e "Raga del risveglio" sono i momenti più interessanti dell'opera, che piacerà molto a tutti coloro che, a partire dai Kula Shaker, hanno cercato l'eredità dell'acid-rock più spirituale nel rock moderno. Alla batteria **Tony Centorrino**, fido sparring-partner del polistrumentista Davide Sar.

Floriano Ravera

QUICK JOY TRIO

Are You Happy?

Ultra Sound Records

Album interessante questo *Are You Happy?* dei Quick Joy Trio. Le composizioni del chitarrista Al-

berto Falco rivelano sonorità ammiccanti a un jazz d'avanguardia contaminato da influenze stilistiche più propriamente mediterranee. L'impasto timbrico, caratterizzato dal caldo suono dell'organo Hammond di Lele Petrarca e dal supporto di una ritmica straordinariamente fluida, dà vita a una musica densa e gradevole, di forte impatto emozionale, in cui la chitarra si muove con estremo senso melodico. In alcuni episodi poi sembra di riassaporare il sound vintage dei gruppi psichedelici di fine anni '60 che si accingevano a fungere da ponte con il progressive rock (i primissimi al-



bum degli Yes, tanto per fare un esempio). Da segnalare il lavoro dietro i tamburi di **Aldo Fucile**, bravissimo nel creare con l'uso di tempi dispari sorprendenti invenzioni ritmiche che non intaccano la fluidità e la scorrevolezza delle linee melodiche. Nota di merito per la trascrizione, all'interno del libretto, della stupenda poesia di Pablo Neruda "Lentamente Muore".

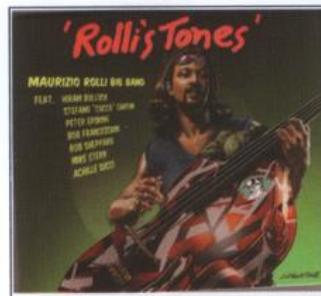
Lorenzo Mazzaufu

MAURIZIO ROLLI BIG BAND

Rolli's Tones

Wide Sound

Ve lo immaginate il buon **Peter Erskine**, col suo pancione rotondo e il sorriso perennemente stampato sul viso, impegnato a suonare un pezzo di... Ozzy Osbourne? Ebbene sì, succede questo e altro ancora sul cd di Maurizio



Rolli, bravissimo bassista elettrico e acustico abruzzese, qui alla testa di una big band alla quale riesce a far suonare, con arrangiamenti jazzistici, pezzi rock (hard, progressive e metal) e un paio di brani originali (si va, assai piacevolmente, da "Little Wing" di Hendrix a "Every Breath You Take" dei Police passando per "Changes" degli Yes a "Diary of a Madman" - di Osbourne, appunto - per citare alcuni titoli). Erskine si cimenta da par suo su tre pezzi, concedendosi anche degli assolo 'minimalisti', come ormai è solito fare; per il resto il duro lavoro di batterista da big band se lo sobbarca l'ottimo **Israel Varela**, che con Rolli forma una ritmica davvero affiatata ed efficace. Sorprendente e divertente.

Alfredo Romeo

GIOVANNI SANGUINETI



WITH DAVID HAZELTINE & ED THIGPEN

GIOVANNI SANGUINETI, DAVE HAZELTINE & ED THIGPEN

Hard To Find

Ultra-Sound Records

Non sono molti, soprattutto in Italia, a ricordare Leroy Vinnegar, maestro californiano del walkin' bass al punto da meritarsi il soprannome "The Walker": scomparso dieci anni fa, lo